



## Comunicato Stampa

### **CONSIGLIO COMUNALE APERTO DEL 17 NOVEMBRE 2008**

### **Approvato o.d.g. per la salvaguardia della scuola pubblica**

Ieri sera, presso la Biblioteca Civica, si è tenuto il Consiglio Comunale aperto chiesto dai gruppi consiliari di maggioranza per discutere dei provvedimenti governativi sull'istruzione.

Tra il pubblico, che ha preso parte alla discussione, erano presenti numerosi operatori della scuola (soprattutto insegnanti e dirigenti scolastici) e genitori interessati al futuro della scuola pubblica.

Sono intervenuti, tra gli altri, la dirigente scolastica provinciale **Paola D'Alessandro**, l'On. **Mario Lovelli**, il Consigliere regionale **Rocco Muliere** e l'Assessore provinciale alla Pubblica Istruzione, **Massimo Barbadoro**.

A nome della maggioranza, **Paola Cavanna** ha spiegato i motivi della convocazione della seduta aperta. La Capogruppo del Pd si è detta preoccupata per i tagli che colpiscono soprattutto la scuola primaria, tra le migliori in Europa per qualità di insegnamento, e per il rischio di perdere il "tempo pieno", vera e propria offerta formativa che offre anche un sostegno concreto alle famiglie. A preoccupare è anche la sorte del personale precario della scuola, composto soprattutto di giovani con età media intorno ai 37 anni.

**Guido Firpo**, Assessore comunale all'Istruzione, si è soffermato in particolare sulle ricadute che il provvedimento porterà sul nostro territorio. Si stima, infatti, che la provincia di Alessandria perderà circa 411 docenti e 264 ATA (il personale ausiliario, tecnico e amministrativo), mentre sono 61 i plessi scolastici con meno di 50 alunni che potrebbero essere soppressi, numero che sale a 816 a livello regionale.

Firpo ha poi chiesto all'Assemblea di esprimersi sull'ordine del giorno (**di seguito il testo integrale**), già approvato dalla Giunta Comunale, in cui ci si impegna a sostenere tutte le iniziative messe in atto da Regione e Provincia per attenuare le conseguenze del provvedimento.

Il dibattito ha fatto emergere le posizioni dei gruppi consiliari e alla fine il documento è stato approvato con 12 voti favorevoli della maggioranza, 3 contrari (FI - Pdl) e l'astensione di Maria Rosa Porta.

Prima della votazione è intervenuto il Sindaco, **Lorenzo Robbiano**, che si è unito alle critiche sul provvedimento governativo, ormai convertito in legge dal Parlamento, e ha sottolineato il danno che potrebbero subire le famiglie e i ragazzi che vivono in zone particolarmente disagiate. "Ritengo molto importante discutere su questi temi, perché i bambini non sono pacchi postali", ha affermato Robbiano, il quale ha poi messo in evidenza le maggiori spese di cui dovranno farsi carico i Comuni a seguito dell'accorpamento dei plessi scolastici soppressi. Il Sindaco, infine, ha lanciato l'idea di avviare una discussione in sede di commissione per approfondire il tema e formulare proposte concrete per salvaguardare il più possibile la scuola pubblica del territorio.



All'inizio della seduta, il Consiglio ha approvato all'unanimità la surroga dell'On. **Manuela Repetti** che ha rassegnato le dimissioni da Consigliere Comunale a causa dei concomitanti impegni parlamentari che le impediscono di partecipare all'attività dell'Assise cittadina. Al suo posto, è entrato a far parte del Consiglio **Pietro Sisti**, primo dei non eletti nella lista di Forza Italia alle ultime elezioni comunali.

*dal Palazzo Comunale, 18 novembre 2008*

*L'Ufficio Stampa*

ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE  
SUI PROVVEDIMENTI GOVERNATIVI IN MATERIA DI ISTRUZIONE

VISTO

l'articolo 64 della Legge 133/2008, che prevede tagli progressivi al bilancio della scuola per circa 8 miliardi di euro entro il 2012, risparmiando sul personale (130.000 dipendenti in meno fra insegnanti e personale ATA nel triennio 2009/2012), tagli che si aggiungono a quelli già apportati all'istruzione pubblica negli ultimi anni;

VISTO

inoltre il Decreto Legge 1° settembre 2008, n. 137 convertito con modificazioni dalla legge n. 169 del 30 ottobre 2008, che modifica radicalmente l'organizzazione didattica e l'offerta formativa della scuola primaria e secondaria attraverso la riduzione del tempo scuola e la reintroduzione del maestro unico;

CONSIDERATO

che nel confronto nazionale e con gli altri Paesi, come emerge anche da un recente studio OCSE, il settore della scuola primaria è il più efficiente e qualitativamente tra i migliori al mondo, risultando la scuola elementare italiana al sesto posto a livello internazionale per livelli di apprendimento;

RITENUTO CHE

1. il ritorno al maestro unico e la riduzione del tempo scuola (sia per la scuola primaria che secondaria) non può che portare ad un peggioramento della qualità della scuola pubblica e ad una riduzione delle opportunità di apprendimento per tutti gli alunni, nel momento in cui si annullano tutte le ore di compresenza necessarie al sostegno, al recupero ed all'accoglienza, a fronte di classi sempre più numerose, di alunni in difficoltà per cause di svantaggio sociale, culturale e linguistico;
2. il taglio drastico del personale mette in discussione l'integrazione degli alunni disabili, una esperienza che vede l'Italia eccellere rispetto ad altri Paesi dell'Europa e del mondo;



3. il piano di drastica "razionalizzazione" messo in atto dal Ministro Gelmini non risponde a nessuna esigenza pedagogica, ma è la conseguenza della scelta di politica economica del Governo Berlusconi per ridurre fortemente la spesa per l'istruzione;

4. la cancellazione di plessi scolastici, sezioni staccate e anche di interi istituti che attualmente godono dell'autonomia, peggiorando gravemente la situazione nazionale, colpisce anche la Provincia di Alessandria (con 411 docenti e 264 ATA in meno, fonte Il Sole 24 ore del 30/6/2008) che con grandi sforzi in questi anni, insieme a molti Comuni del territorio, ha investito molto per garantire a tutti il diritto allo studio, l'integrazione e standard qualitativi elevati;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE DI NOVI LIGURE

ritiene grave e inaccettabile che, per i motivi sopra esposti, si impoverisca per decreto l'ordine di scuola che meglio funziona in Italia, tagliando drasticamente le ore di lezione (da 30 a 24), introducendo l'anacronistica figura del maestro unico, riducendo il tempo pieno a mero doposcuola, con effetti devastanti sul personale, sugli alunni e sulle loro famiglie, sulla qualità dell'insegnamento;

#### SI IMPEGNA

a sostenere tutte le iniziative della Giunta Regionale in opposizione ai contenuti della Legge 133/2008 per quanto riguarda l'organizzazione della rete scolastica, che la Costituzione (nuovo titolo V) affida esclusivamente alle Regioni;

#### INVITA

l'Ufficio Scolastico Regionale ad adoperarsi affinché non si verificano situazioni di peggioramento della qualità della scuola pubblica e una riduzione delle opportunità di apprendimento per tutti gli alunni;

#### SI IMPEGNA ALTRESÌ

ad adottare, nell'ambito delle proprie competenze, ogni misura possibile per salvaguardare la qualità della scuola pubblica, ed a sostenere le iniziative che la Giunta Provinciale intenda mettere in atto per arginare le eventuali pesanti conseguenze che potrebbero derivare dalla rigida applicazione della Legge n. 169 del 30 ottobre 2008 per alunni, insegnanti, famiglie, enti locali.